ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI DA VIGO – NICOLOSO DA RECCO"
Liceo classico, linguistico e scientifico – Rapallo, Recco, Chiavari
Sito: www.davigonicoloso.edu.it – Blog studenti: www.sharing.school
Piattaforma e-Learning: www.davigonicoloso.it/moodle29
Via don Giovanni Minzoni 1, 16035 – Rapallo (Ge) - Italy
Mail: geis00100n@istruzione.it – pec: geis00100n@istruzione.pec.it – Tel: 0185.61082

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

versione ottobre 2024

Indice generale

Premesse....1
Strumenti....1
Modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata....2
Modalità di svolgimento della Didattica a Distanza....3
Alunni con disabilità, con DSA e con BES....4
Valutazione....5
Compiti e programmazioni....6
Privacy e Modalità Comunicative....6

Premesse

A partire da marzo 2020, diversi decreti e note, nel loro succedersi, hanno affermato e rafforzato il principio della didattica digitale integrata quale sistema da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e supplisce quest'ultima nei casi specificati di seguito, divenendo quindi Didattica a Distanza (DAD). Il presente piano, che attualmente si applica in un assetto normativo che prevede la didattica in presenza, è suscettibile di modifiche sostanziali qualora determinate situazioni (tipicamente di carattere sanitario) rendano necessario ricorrere maggiormente all'attivazione di DAD.

Strumenti

La presente parte del Piano mira a chiarire quali sono gli strumenti e come questi debbano essere utilizzati e integrati nella pratica didattica quotidiana (sia essa in presenza o a distanza).

Dotazione strumentale

L'istituzione scolastica avvia, ad inizio dell'anno scolastico, una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività della comunità scolastica (famiglie e docenti), al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni e ai docenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Anche i docenti hanno diritto a chiedere alla scuola di fornire loro la strumentazione tecnologica necessaria alla

didattica digitale integrata; in caso di richieste che superino la dotazione disponibile, sarà data precedenza al personale assunto a tempo determinato, così come espresso chiaramente dalle Linee Guida nazionali. Il team digitale provvederà periodicamente, in caso di uso prolungato della metodologia DAD, a monitorare problematiche ed eventuali nuovi fabbisogni delle famiglie

Strumenti digitali

Le Linee Guida raccomandano che *"ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro."* In accordo con tale documento, si definiscono gli strumenti ufficiali di riferimento per la DDI:

- registro elettronico (web.spaggiari.eu*) "per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.*";
- piattaforma di e-learning di istituto (www.davigonicoloso.it/moodle29);
- sistema di videoconferenze *zoom.us*;
- supporti digitali ai libri di testo;
- posta elettronica istituzionale, composta da mail personali e apposite mailing list. Il sistema di posta elettronica si basa su due domini distinti: *davigonicoloso.edu.it* per il personale e *davigonicoloso.it* per gli studenti;
- sito dell'Istituto (*www.davigonicoloso.edu.it*)

Non sono consentite comunicazioni su applicazioni di uso tipicamente privato, quali whatsapp. Le comunicazioni devono rispettare il diritto alla disconnessione da parte di tutti i soggetti coinvolti (docenti, studenti, famiglie).

Modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata

Setting a scuola

In ogni aula è a disposizione del docente un computer portatile connesso alla rete della scuola, dotato di microfono, di webcam e munito della app di zoom, a cui il docente deve effettuare l'accesso con il proprio account. Tramite una webcam aggiuntiva è possibile inquadrare la lavagna, e con un microfono ambientale trasmettere gli interventi da parte degli studenti che partecipano alla lezione in presenza. Inoltre, sono disponibili alcune tavolette grafiche che i docenti possono richiedere in comodato d'uso gratuito.

Casistiche di attivazione della Didattica a Distanza (DAD)

Oltre ai casi specificatamente previsti dalle norme, è prevista l'adozione della DAD nelle seguenti circostanze e nelle modalità indicate dallo stesso Piano:

1. studente in lungo degenza;
2. studente con patologia grave o immunodepresso;
3. studente con situazione familiare documentata a rischio che comporti il suo confinamento;
4. studente con Bisogni Educativi Speciali, laddove vi sia un alto rischio di dispersione;
5. ordinanze degli Enti Locali di chiusura della scuola o di sospensione delle attività didattiche a scuola, stante la non obbligatorietà della prestazione lavorativa per il personale docente.

In tutti i casi, il coordinatore si assicurerà che sia presente un avviso sull'agenda del Registro Elettronico per informare l'intero Consiglio di Classe.

Modalità di svolgimento della Didattica a Distanza

Regole di comportamento in DAD

Si fa riferimento all'Estensione alle Comunicazioni Digitali del Patto di Corresponsabilità di Istituto.

Didattica a distanza sincrona

In caso di interruzione delle attività didattiche, la normativa vigente stabilisce che nella scuola secondaria di II grado debbano essere assicurate un minimo di venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. L'intero Consiglio di Classe è chiamato a organizzarsi per provvedere a garantire il monte orario minimo. Le lezioni a distanza seguiranno la schedulazione giornaliera ufficiale delle discipline per ciascuna classe. Le lezioni avverranno quindi dalle 8:00 alle 13:45 e avranno una durata di 45 minuti. Tra una lezione e la successiva si effettueranno 15 minuti di pausa.

Fatto salvo il monte orario minimo settimanale di cui sopra, ogni docente, durante la propria ora, effettua preferibilmente un video- collegamento sincrono con gli studenti; in alternativa, dopo essersi collegato per la registrazione delle presenze, indica l'attività da svolgere (anche in forma autonoma) per la quale avrà potuto, ad esempio, fornire materiale didattico sul registro elettronico o impostato attività sulla piattaforma di e-learning. A tale proposito, il docente può scrivere preventivamente sull'agenda della classe sul registro elettronico, nella parte dedicata ai Compiti, tutti i riferimenti necessari affinché il lavoro assegnato,l'attività predisposta sulla piattaforma o l'eventuale collegamento siano fruibili.

Anche nel caso in cui gli studenti siano chiamati a svolgere lavoro in autonomia, è opportuno che il docente rimanga "a disposizione" degli stessi, in modo da poterli supportare in caso di bisogno.

Ad ogni ora di lezione il docente della prima ora di video-lezione segna sul registro elettronico la propria firma, l'argomento della lezione, le presenze (indicandole con *"presente"*) e le assenze (indicandole con *"assente"*) .

Durante il video-collegamento il docente può assegnare compiti, affrontare argomenti nuovi, correggere esercizi, esercitando in modo completo la propria libertà di insegnamento. Da rimarcare come sia essenziale, nell'*"ora di lezione"*, il coinvolgimento attivo degli studenti.

Alcuni degli effetti negativi che accompagnano la mera spiegazione *"frontale"* in presenza, sono infatti ampliati in una modalità a distanza nella quale i fattori di disturbo sono moltiplicati e di difficile governo.

DAD: attività dei docenti di conversazione

I docenti di conversazione sono tenuti a condurre la didattica a distanza in video-lezione insieme al docente di Lingua e Civiltà. È di particolare importanza che le lezioni di conversazione vengano effettuate in modalità sincrona, dato che per loro natura richiedono l'interazione dal vivo con gli studenti.

DAD: attività dei docenti di potenziamento

I docenti di potenziamento sono tenuti a non venire meno ai progetti su cui si sono impegnati all'inizio dell'anno scolastico, offrendoli nella modalità della lezione online e avvalendosi degli altri strumenti messi a disposizione della scuola (piattaforma di e-learning, in primis). A chi appartiene a classi di concorso non presenti nel nostro istituto, se non già impegnato in misura consistente in altri progetti, si suggerisce di avviare attività trasversali facendo riferimento alle proprie competenze. In questi casi, ad esempio blog aperti (attivabili in piattaforma SharingLearning) per tutti gli studenti possono costituire un valido supporto. Anche i diversi progetti e le lezioni volte al conseguimento delle certificazioni linguistiche possono continuare, con analoghe modalità. Sono preferibili, onde non gravare troppo sul tempo di connessione, collegamenti ridotti e promozione di attività condotte in autonomia.

Didattica a distanza asincrona

L'attività a distanza asincrona si avvale di una pluralità di strumenti scelti dal docente, tranne che per l'ambiente di "aula virtuale", per il quale deve essere utilizzata la piattaforma SharingLearning. La didattica a distanza asincrona è programmata dal docente con particolare attenzione alla connessione con ladidattica a distanza sincrona e/o con l'attività didattica in presenza. Di fatto, "*il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in*

argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento" (da nota 388). D'altra parte, ben si attaglia alla particolare situazione anche l'adozione di metodologie quali:

- *Flipped Classroom* (Classe Capovolta): in cui l'insegnamento fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti;
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- *Digital Storytelling* (lett. narrazione realizzata con strumenti digitali): organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Alunni con disabilità, con DSA e con BES

Anche in tutte le situazioni in cui la didattica tradizionale sia integrata con quella digitale, viene posta particolare attenzione agli alunni più fragili. La scuola si impegna ad utilizzare la DDI come proposta verso gli studenti che presentino fragilità significative nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e verso gli studenti a rischio dispersione scolastica, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata invece la frequenza scolastica in presenza, prevedendo d'intesa con le famiglie, l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni ai quali proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno sono tenuti a seguire la scansione oraria delle loro lezioni, affiancando il docente di classe nelle sue azioni didattiche, di concerto con esso, o prevedendo azioni individuali a distanza con i ragazzi disabili, previo accordo con le famiglie. Durante la video-lezione in "compresenza", si raccomanda al docente della disciplina di coinvolgere il docente di sostegno nel dialogo con la classe. Per lo scambio di materiali digitali con gli studenti, da privilegiare in tutti i casi in cui lo studente sia nelle condizioni di usare gli strumenti idonei, si indica l'utilizzo della piattaforma Moodle, della sezione "didattica" del registro elettronico o della posta elettronica di istituto. "*Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti*

e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.". (da nota 388)

Alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione " alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti." (da nota 388) Il fatto che diventino praticamente superate le convenzioni temporali e di limitazione d'uso degli strumenti per i momenti di verifica, agevola il lavoro con gli alunni con DSA e consente di adottare le metodologie didattiche solitamente usate con loro, anche con tutti gli altri studenti.

Valutazione

La valutazione nella DDI segue le linee guida di istituto presenti nel Documento di Valutazione, al momento da aggiornare nella sua estensione digitale.

In ogni caso, particolare attenzione va posta nei processi valutativi nelle situazioni in cui c'è alternanza tra didattica in presenza e a distanza, onde evitare che i momenti in presenza si riducano a meri aspetti certificativi (eccessiva quantità di verifiche sommative).

Il processo di valutazione in didattica a distanza non può prescindere dalla natura delle diverse attività condotte in tale circostanza, ove è bene tenere contro di alcuni principi basilari sui quali basare l'azione didattica:

- non riprodurre nella didattica a distanza le stesse dinamiche delle lezioni d'aula;
- ridurre i contenuti per promuovere invece la maturazione delle competenze.

Si rimanda, per le scelte degli argomenti da trattare, a quanto individuato come nodi fondamentali all'interno del curriculum di Istituto.

Nei processi valutativi a distanza, dove sono certamente da prediligere sollecitazioni e compiti "generativi" rispetto a "quelli "compilativi, voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie, anche utilizzando l'apposito spazio per le annotazioni, accanto al voto nel registro elettronico.

Da un punto di vista tecnico, l'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle eventuali verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DAD con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica ed un eventuale giudizio sintetico (soprattutto pervalutazione negativa) con le strategie da attuare autonomamente per il recupero di eventuali mancanze/errori.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DAD dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Strumenti per la valutazione

La valutazione può essere effettuata per attività svolte in modalità sincrona o asincrona. Detto che per attività asincrone sono da prediligere compiti autentici e collaborativi e che per attività sincrone è opportuno valutare anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video-lezioni, la piattaforma Moodle SharingLearning offre una vasta gamma di attività che si prestano a tecniche valutative differenti.

Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

In caso di chiusura della scuola per un lungo periodo, si potranno acquisire elementi utili per la valutazione, ad esempio tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on-line durante video-lezioni;

- controllo del lavoro svolto tramite la piattaforma di e-learning o le consegne via posta elettronica o tramite la sezione Compiti del registro Elettronico.

Detto che, in un approccio formativo, i momenti di verifica e di lezione sono molto meno differenziati, anche le verifiche, come le altre attività didattiche, possono essere condotte in modalità sincrona o asincrona. Si suggeriscono:

- ***verifiche orali:*** con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione; è opportuno che la verifica orale riduca il ricorso all'interrogazione classica (quesito/risposta) e prediliga il colloquio (dialogo con ruolo definiti), la conversazione (informale e spontanea), il debate (confronto fra studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento
- ***verifiche scritte:*** In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso le funzionalità della piattaforma di *e-learning o attraverso la sezione compiti del registro elettronico*:
- somministrazione di test (Quiz di Moodle);
- attività maggiormente collaborative (Forum, Wiki,…..)

Accanto a queste attività, il docente è libero di organizzarne utilizzando piattaforme differenti (Quizziz, Kahoot, Socrative, ...). In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite l'attività Compiti di Moodle o tramite mail o Sezione Compiti del Registro Elettronico, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).
Partendo dal presupposto che le verifiche sono funzionali al processo di apprendimento, è da considerare il fatto che non sarà possibile evitare, in molti casi, "copiature" tra i pari e dai testi. Sta ai docenti tentare di ricondurre tali situazioni a momenti di apprendimento e di collaborazione. Ricordando che le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa, per la valutazione del processo di apprendimento è bene valutarle mettendo in risalto le potenzialità dello studente, oltre alle criticità; queste ultime dovrebbero essere spunti per un recupero guidato dal docente. In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di Prove autentiche.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito, osservando e registrando, anche in momenti diversi:

- padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- capacità di collaborare;
- capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto.

Compiti e programmazioni

In caso di chiusura prolungata della scuola, è bene che sia limitata la mole di compiti assegnati; occorre inoltre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da "*scongiurare un eccessivo carico cognitivo*" (da nota 388). È bene prediligere forme di rielaborazione critica dei concetti esplicitati nella lezione (on-line o in presenza) e, per quanto possibile, compiti di realtà. È necessario un tempo congruo tra la somministrazione e la consegna di tali compiti. Sono da limitare le consegne di batterie di esercizi o di elaborati corposi a sé stanti.

Privacy e Modalità Comunicative

Appositamente interpellato, il Responsabile della Protezione dei dati di Istituto, nella sua Circolare 1/2020 del 17 Marzo avente per oggetto: "*precisazioni in ordine al trattamento e alla protezione dei dati personali con riferimento ai provvedimenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-20 19 nelle pubbliche amministrazioni*", riporta: ...la previsione dell'attivazione da parte del dirigente scolastico, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche, delle modalità di didattica a distanza (art. 2, primo comma, lettera m, del D.P.C.M. 8 marzo 2020) ha natura di disposizione normativa regolamentare ed è pertanto ex se sufficiente a legittimare (art. 2 ter del D. Lgs. 196/2003) il relativo e occorrente trattamento dei dati come "*necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Non è pertanto necessario acquisire il consenso da parte degli interessati, se maggiorenni, o di chi esercita la responsabilità genitoriale su di essi, se minorenni, ancorché la modalità di didattica a distanza non sia stata previamente adottata dagli organi collegiali competenti ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.*". A completamento di ciò, vale l'informativa resa dall'istituto in occasione dell'attivazione delle caselle di posta elettronica degli studenti e della piattaforma di e-learning SharingLearing.

È opportuno ricordare che la particolare conformazione dell’ambiente di apprendimento comporta attenzioni rinnovate riguardo alle modalità comunicative verbali e scritte, da parte di ciascun soggetto coinvolto nel dialogo educativo